

Salmo del servizio

“Gesù ci chiama ad essere servi, come Lui è servo, perché gli uomini accettano il messaggio di Cristo non tanto da chi sperimenta l’ascetica della purezza ma da chi vive ogni giorno le tribolazioni del servizio. Gesù, tu che hai lavato i piedi a poveri pescatori,

Aiutaci a comprendere che i piedi dei poveri Sono il traguardo di ogni serio cammino spirituale.

Quando ti curvasti sui calcagni dei tuoi discepoli Ci hai fatto capire verso quali basiliche

Dovremmo indirizzare il nostro pellegrinaggio. Nelle beatitudini ci hai detto che i poveri sono beati,

cioè che sono i poveri coloro che si salvano. Ma poi hai anche aggiunto: ‘Benedetti voi quando aiutate il povero, quando gli date da mangiare o da bere, quando l’ospitate o lo visitate’.

Dunque si salvano i poveri E coloro che sono solidali con i poveri.

‘Beati voi poveri, perché vostro è il regno dei cieli’.

‘Venite nel regno, benedetti, perché avevo fame E mi avete dato da mangiare’.

In altre parole, Tu ci stai dicendo: ‘Benedetti coloro che servono i poveri,

coloro che fanno causa comune con i poveri’. Aiutaci, Gesù, ad essere così solidali con i poveri Da esserne loro amici e fratelli. Aiutaci, Gesù, a saperti riconoscere nei poveri e nei sofferenti,

affinché essi ci accolgano un giorno nella casa del Padre! (don Tonino Bello).

PREGHIERA UNIVERSALE (una proposta per la liturgia eucaristica)

Ascolta, Signore, il grido dei poveri che cercano il tuo volto, e fa’ che le nostre comunità cristiane sappiano reagire alla cultura dello scarto e dell’emarginazione, per diventare sempre di più un segno di vicinanza e di sollievo alle tante forme di povertà che sono sotto i nostri occhi; preghiamo.

Per la nostra chiesa diocesana scopra di essere un popolo che ha la vocazione di non far sentire nessuno straniero o escluso, perché tutti coinvolge in un comune cammino di salvezza”; preghiamo.

Perché ciascuno di noi possa impegnarsi per “restituire la speranza perduta dinanzi alle ingiustizie, sofferenze e precarietà della vita” delle persone più povere che incontriamo ogni giorno; preghiamo.

Per tutti gli operatori della carità: il pane che in questa eucaristia spezziamo ci faccia crescere in umanità e ci renda capaci di condivisione; preghiamo.

Per i giovani: perché con la loro dedizione sappiano “cercare in ogni povero ciò di cui ha veramente bisogno, senza fermarsi alla prima necessità materiale, ma a scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendosi attenti alla loro cultura”; preghiamo.



DIOCESI DI LANUSEI



«La speranza dei poveri non sarà mai delusa» è la fede contenuta nelle parole del Salmo 9 che costituiscono il tema centrale di questa III Giornata Mondiale dei Poveri e che orientano uno sguardo e un’azione di speranza, perché soprattutto i poveri possano vivere questo momento con la certezza che deriva dalla fiducia nell’intervento del Signore.

Nel Messaggio per questa Giornata, Papa Francesco offre attraverso le parole del Salmista, che presentano un’impressionante con i nostri tempi nonostante la distanza temporale, una bella definizione del povero: «È l’uomo della fiducia» (n. 3). Colui, cioè, che «confida nel Signore» perché lo conosce; vale a dire, ha un «rapporto personale di affetto e di amore» con Dio. La speranza del povero non resta delusa e Dio interviene a suo favore per donargli nuovamente la dignità perduta e liberarlo dalla schiavitù della precarietà e dell’emarginazione.

Da qui nasce la riflessione sull'impegno concreto che i cristiani – e con loro quanti hanno a cuore la solidarietà e vivono per il riscatto dei poveri, della loro dignità e a favore della giustizia – sono chiamati a esprimere «nella vita ordinaria di ogni giorno». Un impegno che «non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l'attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio» (n. 7). Hanno bisogno di amore, semplicemente» (n. 8). Una sfida, quindi, a saper guardare all'essenziale e a vivere le parole di Gesù «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). La Chiesa non può chiudere gli occhi davanti a chi è nel bisogno né tantomeno essere afona. Si è provocati, dunque, a uscire dall'individualismo che rinchiude solo in se stessi e nelle proprie esigenze, per operare un cambiamento di mentalità per ogni cristiano e ogni comunità chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri.



I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano. Dio si serve di tante strade e di infiniti strumenti per raggiungere il cuore delle persone. Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risollepati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente. A volte basta poco per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare. Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica. I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo».

Celebrando la giornata del povero, possiamo cogliere l'occasione per richiamare l'impegno e la responsabilità di ogni credente a rendersi costruttore di questo Regno di amore, giustizia e solidarietà nella vita di tutti i giorni. Il Regno di Cristo è la rivelazione dell'amore di Dio, ed è l'instaurazione di un nuovo ordine di rapporti fra gli uomini, è l'inaugurazione di un progetto diverso la cui attuazione è affidata dal Padre al Figlio e al popolo dei credenti.

Gesù Cristo non ci educa alla rassegnazione, ma alla responsabilità, alla partecipazione. Ecco come esercita il servizio regale Gesù Cristo: stimola, incentiva, solleva, invita a non isolarsi, a mettersi a servizio, ad usare tutti i doni ricevuti, ad uscire dall'apatia. Per Lui regnare vuol dire servire. Chi vuol essere il primo sia l'ultimo... una strana regalità la sua, consumata per stare con lebbrosi, paralitici, ciechi, zoppi, storpi, a far loro ritrovare la dignità umana, a dar loro una fierezza, ad identificarsi con loro. «Chi sfama, cura, disseta, visita uno di questi ultimi, lo



[Preghiera al B.V.M. dei Poveri](#)

Vergine dei Poveri, accompagnaci a Gesù, unica fonte di grazia, e insegnaci la docilità allo Spirito Santo, in modo che il fuoco dell'amore che è venuto a determinare la venuta del Regno possa illuminare e riscaldare.

Vergine dei Poveri, salva le nazioni: ottieni per noi di essere guidati da sovrani saggi e la grazia che tutti i popoli, riconciliati tra loro e d'accordo, formino un'unico popolo sotto un unico pastore.

Vergine dei Poveri, chiedi guarigione per coloro che soffrono, sostieni coloro che li servono con amore, donaci la grazia di appartenere solo a Cristo e liberaci da ogni pericolo.

Vergine dei Poveri, conforta i malati con la tua presenza; insegnaci a portare la nostra croce quotidiana con Gesù e a impegnarci lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti.

Vergine dei poveri, intercedi con tuo Figlio e ottieni per noi tutte le grazie necessarie per la nostra salvezza, per quella delle nostre famiglie, per coloro che si raccomandano alle nostre preghiere e a tutta l'umanità.

Vergine dei Poveri, crediamo in te e, confidando nella tua intercessione materna, ci abbandoniamo alla tua protezione. Ti affidiamo il cammino che la Chiesa sta attraversando in questo terzo millennio, la crescita morale e spirituale dei giovani, le vocazioni religiose, sacerdotali e missionarie e l'opera della nuova evangelizzazione.

Vergine dei poveri, rendici capaci di scelte conformi al Vangelo, aiutaci a gestire la nostra libertà nel servizio reciproco e nell'amore di Cristo per la gloria del Padre.

Vergine dei Poveri, riempici di grazie, dacci la tua benedizione e trasforma le nostre vite. Che nessuno si lasci soggiogare dalla schiavitù e dal peccato, ma sia consacrato a Cristo, unico Signore.

Vergine dei Poveri, Madre del Salvatore, Madre di Dio, ti ringraziamo per la tua disponibilità alla volontà divina che, nella sua bontà, ci ha dato il Redentore. Grazie per aver ascoltato le nostre invocazioni presentandole a Gesù, unico mediatore. Insegnaci a benedire il Padre in ogni circostanza della nostra esistenza e a vivere fruttuosamente l'Eucaristia, cibo della vita eterna.

Vergine dei Poveri, presentiamo le nostre intenzioni in modo da poter intercedere con il Signore, ottenendo ogni grazia e benedizione, secondo la sua volontà e la tua mediazione materna.